MOVIMENTO

ILBLOGDELLESTELLE.IT

PROGRAMMA AMMINISTRATIVO 2019 - 2024

SAN GIOVANNI ROTONDO

Nunzia PALLADINO

Candidata Sindaca

#LaSINDACA per CAMBIARE #SanGiovanniRotondo

IL NOSTRO PERCORSO

E' il maggio del 2017 quando un gruppo di attivisti di San Giovanni Rotondo, stretti intorno al proprio portavoce comunale, decide di fondare un proprio meetup per incontrarsi e discutere dei problemi del Paese.

La continua attenzione alle attività dell'amministrazione comunale ha permesso a tutti i componenti del gruppo di approfondire numerose problematiche legate al territorio e di crescere nella propria "visione" politico-economica per apportare soluzioni efficaci ai mali che, ormai da alcuni decenni, affliggono il Paese.

I temi affrontati sono stati sempre condivisi nelle continue riunioni svolte; ad una fase iniziale di analisi e di studio dei documenti seguiva l'approfondimento attraverso la ricerca degli strumenti legislativi e le pratiche consolidate per avere una piena conoscenza di tutti gli aspetti relativi ai problemi e alle possibili soluzioni.
Numerose le interpellanze protocollate in questi due anni presso il Comune di San Giovanni Rotondo, che però hanno sempre trovato una classe politica distratta, se non assente, di fronte a tutte le nostre richieste e proposte. Numerosi i gazebo informativi e gli eventi di approfondimento su tematiche legate al benessere sociale.

Abbiamo presentato interpellanze proponendo soluzioni in linea con le disposizioni nazionali o progetti fattibili e sostenibili come il baratto amministrativo, l'abbattimento delle barriere architettoniche, l'adozione del PEBA, l'utilizzo del microcredito, lo snellimento delle procedure riguardo all'esame e alla liquidazione dei sinistri derivati dalle insidie stradali. Abbiamo seguito lo sviluppo di opere importanti come la fogna bianca, la mitigazione delle acque, la pubblica illuminazione, il PUG, la sicurezza nelle scuole. Ci siamo occupati dello spreco di denaro pubblico e della trasparenza degli atti amministrativi, del degrado di strutture pubbliche e del territorio.
La costante collaborazione con i portavoce regionali e nazionali e la loro continua presenza sul territorio, si è rivelata efficace nel riportare i cittadini ad una rinnovata fiducia nelle istituzioni e nella loro capacità di ascoltare le difficoltà provenienti dalla base.
Il lavoro svolto ci ha permesso di avvicinare tanti cittadini che ci hanno sostenuto e incoraggiato, perché vedevano in noi non solo qualcuno capace di ascoltare i loro problemi e di portarli all'attenzione dei politici e degli amministratori locali, ma anche chi dava voce alle loro proteste denunciando inadempienze, superficialità, ritardi, approssimazione e ogni sorta di inefficienza amministrativa.

Il programma rappresenta, perciò, la sintesi tra la richieste e le proposte pervenute dai cittadini e gli argomenti affrontati in questi anni sia dal portavoce che dal Meetup.

La collaborazione con i cittadini ci ha permesso di consolidare ancor più l'idea che il governo di un paese può e deve partire dal basso. Solo il lavoro di tutti, secondo le proprie competenze e la propria disponibilità, può creare una società inclusiva, resiliente e sostenibile.

ANALISI
STORICO-POLITICA

Un **programma elettorale** deve necessariamente partire da un'analisi oggettiva della " storia politica locale" degli ultimi anni. Analisi necessaria per non cadere negli stessi errori del passato. E' in gioco il destino di un **popolo laborioso** che ha saputo accogliere le trasformazioni culturali e le sfide dei nostri tempi ma che non è stato supportato da una rappresentanza politica all'altezza delle suddette evoluzioni culturali e non.

Numerose sono le cause che hanno impedito alle amministrazioni, succedutesi negli ultimi vent'anni, di poter svolgere le proprie attività nel rispetto delle regole e della trasparenza:

- continui "**bracci di ferro**", all'interno delle maggioranze, che hanno bloccato qualsiasi iniziativa di amministrazione straordinaria e ordinaria;
- **gelosie di rappresentanza**" per incarichi politici sovra comunali e territoriali.
- scarsa "**trasparenza**" nella gestione spesso clientelare e non condivisa con i cittadini che sono coinvolti solo durante le campagne elettorali con promesse difficili da mantenere.
- "**cambi di casacca**", spesso pretestuosi secondo la logica dei numeri che hanno portato a maggioranze non indicate dagli elettori;
- **nomina degli assessori**, non da parte del Sindaco, ma dai Consiglieri di maggioranza;
- la presenza di **conflitti di interessi** all'interno della **macchina amministrativa comunale;**
- **falsi ideologici** perpetrati a danno della meritocrazia;
- **mancanza della declinazione degli incarichi** all'interno della macchina amministrativa e loro turnazione;
- **assegnazione degli incarichi** nella logica del **clientelismo** e non della competenza.

Molteplici sono le criticità che si sono accumulate negli anni e di cui i cittadini aspettano ancora risposta, tra cui:
la mancata realizzazione della **piscina comunale**, la mancata realizzazione delle opere pubbliche necessarie per la "**riorganizzazione dell'ospedale casa sollievo della sofferenza**", le scellerate politiche che hanno portato al fallimento e abbandono dell'**Agropolis**, le stratosferiche somme (circa 1 milione e cinquecento mila euro) spese per la progettazione di un **piano urbanistico generale** mai approvato e condiviso, la fallimentare situazione delle casse comunali, sui soldi persi con l'**A.GE.MA.**, gli sprechi connessi alla realizzazione del **parcheggio multipiano** oramai già avviato ad uno stato di abbandono strutturale, le illegalità connesse all'"Actor dei", gli **alberghi in deroga**, il **rischio idraulico**, la **pubblica illuminazione**, il **piano del traffico**, l'**abusivismo diffuso**, l'abbandono del " **bosco della pace"**, la **"sentenza Bramante"**, **l'istituto polivalente**, **la zona PIP**, la **fogna bianca inesistente,** la **mitigazione delle** acque, a cui si sommano le recenti problematiche emerse negli ultimi mesi e da noi affrontate nel Consiglio Comunale.

AMBIENTE

Una comunità che studia un modello, pensa e favorisce l'utilizzo di **energie da fonti rinnovabili**, promuove interventi finalizzati al **risparmio energetico**, è una comunità attenta al proprio **futuro**.

San Giovanni Rotondo rappresenta il terreno ideale per l'applicazione di una **politica energetica consapevole**, dove è forte l'esigenza di coniugare la vocazione produttiva e l'alta affluenza di visitatori, con la tutela di un importante patrimonio ambientale e di benessere.

Pertanto, l'adozione del **PAES** (Piano di azione per l'energia sostenibile) e del **PEC** (Piano energetico comunale) diventano essenziali per la costruzione del futuro energetico della nostra Città.

All'interno del **PAES** opera un movimento detto **"Patto dei Sindaci"** a cui hanno aderito 1.600 città, ma la nostra città non è tra queste. Pertanto occorrerà rimettere in moto tutti quei meccanismi per rientrare in questo ambito e apportare il proprio contributo. La prima scadenza a cui andiamo incontro è il **2020**, data entro cui sarebbero dovute partire iniziative e progetti attivati sia da singole che da reti di amministrazioni.

Siamo fortemente in ritardo e stiamo perdendo preziosi finanziamenti.

I punti salienti che saranno affrontati sono i seguenti:

- **transizione energetica**
- **SEA (sportello energia-ambiente)**
- **mobilità intra - comunale**
- **decoro urbano**
- **aumento della differenziazione rifiuti e progetto "rifiuti zero"**

ZERO WASTE



AGRICOLTURA

San Giovanni Rotondo basa parte della propria economia sul settore agricolo, anche se da circa 20 anni il settore è stato un po' messo a margine a seguito dello sviluppo alberghiero che, in occasione del Giubileo del 2000, ha modificato l'assetto produttivo del nostro territorio.

Abbiamo un territorio molto vasto che possiamo suddividere in tre fasce a seconda dell'altitudine:

- zona montana
- zona collinare
- zona pianeggiante
- Oggi **l'agricoltura** deve essere innanzitutto **sostenibile**, ossia deve evitare lo sfruttamento eccessivo delle risorse naturali (del suolo e dell'acqua) se non si vogliono causare gravi danni all'ambiente e agli esseri viventi che lo abitano.

Negli ultimi anni il ruolo che il settore agricolo ha avuto nella macchina amministrativa è stato secondario. Le ultime amministrazioni, lo hanno considerato marginale e hanno offerto pochissimi servizi. Oggi, ci troviamo in una situazione ormai al limite. Infatti, negli uffici comunali per effetto del pensionamento c'è stata una riduzione di personale che non è stato sostituito e ciò non consente di fornire i servizi richiesti dagli agricoltori. Basti pensare, agli eventi calamitosi, come le ultime alluvioni, in cui Comune non si è interessato affatto del settore agricolo trascurandolo del tutto, mentre ha curato esclusivamente i danni subiti dal settore secondario e terziario.

Durante i nostri incontri pubblici, spesso il tema agricoltura ha ricoperto un ruolo di primo piano, trovando nei nostri portavoce in Parlamento e in regione Puglia degli interlocutori sempre pronti a elargire proposte concrete, per migliorare e potenziare un settore che rischia davvero di trasformarsi da fiore all'occhiello del nostro paese a vero e proprio macigno da sopportare.

IL NOSTRO IMPEGNO

- **SERVIZI PER L'AGRICOLTURA**
- **SERVIZI PER I CITTADINI**
- **AGRICOLTURA SOSTENIBILE**
- **PIANO COMUNALE DEI TRATTURI**





BILANCIO E TRASPARENZA

Il **"Testo Unico delle Leggi sull'Ordinamento degli Enti Locali"** (art. 8 supplemento ordinario N.162 del D.Lgs. 267 del 18 agosto 2000), promuove l'introduzione di strumenti di democrazia diretta che permettono ai cittadini di riappropriarsi delle istituzioni, avviando quei processi deliberativi popolari che aiutino e sostengano gli amministratori locali a prendere decisioni più equilibrate. In quest'ottica proponiamo una serie di interventi e misure per riportare i cittadini al centro delle istituzioni.

AMMODERNAMENTO SITO WEB ISTITUZIONALE E PUBBLICAZIONI

Il sito web del comune è il primo strumento a disposizione dei cittadini per la consultazione dei documenti, atti, delibere e bandi. E' fondamentale che il sito sia aggiornato, facile da navigare e che rispecchi i nuovi adempimenti del decreto legislativo n.33/2013.

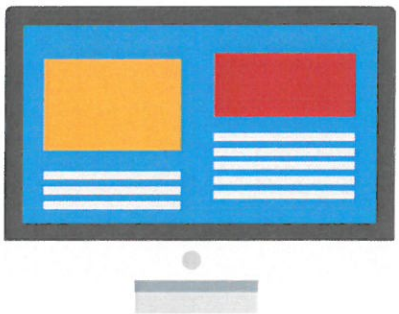
INFORMATIZZAZIONE DOCUMENTI E DIFFUSIONE OPEN-DATA

Per garantire ai cittadini il diritto di presentare qualsiasi istanza in formato digitale, il nostro Comune avrebbe già dovuto adeguarsi al codice dell'Amministrazione Digitale. Grazie ad un'attenta pianificazione degli strumenti software e alla digitalizzazione delle pratiche presenti in archivio, il nostro Comune diventerà finalmente un'amministrazione al passo con i tempi, capace di rende consultabili e ricercabili, i dati immediatamente trasferibili.

PIANO TRIENNALE TRASPARENZA E ANTICORRUZIONE

Il comune ha l'obbligo di redigere ogni anno un piano triennale di trasparenza e anticorruzione.
Esso deve rispecchiare la realtà sociale e politica del Comune che lo redige e rendere il suo operato più trasparente.







BILANCIO E TRASPARENZA

REVISIONE REGOLAMENTO CONSIGLIO COMUNALE

All'interno di una revisione più ampia dello statuto comunale è fondamentale rivedere le norme che regolano la convocazione, le interrogazioni comunali, lo svolgimento del consiglio e ogni altra attività ad esso connessa.



BILANCIO APERTO E PARTECIPATO

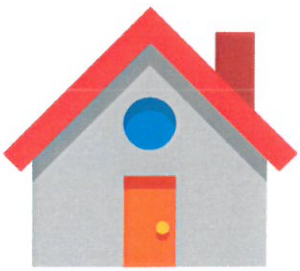
Attraverso il bilancio aperto, è garantito il tracciamento puntuale del modo in cui il denaro pubblico viene speso sul territorio, con una gradualità fino al singolo pagamento.

Esso sarà consultabile da chiunque vorrà prenderne visione sul sito istituzionale del nostro Comune al fine di avvicinare e rendere accessibile alla popolazione informazioni altrimenti difficili da comprendere.



PATRIMONIO IMMOBILE DEL COMUNE

Censimento delle proprietà comunali, con la loro puntuale individuazione e gestione, per capire quali e quante esse siano, al fine di valorizzarle e utilizzarle a beneficio della comunità.



ELIMINAZIONE DEGLI SPRECHI

- Politiche/Azioni di risparmio energetico negli immobili pubblici (acqua, luce e gas) e formazione per i dipendenti.

- Assegnazione di incarichi esterni solo in caso di estrema necessità e comunque privilegiando tecnici operanti sul territorio comunale.



CENTRO STORICO

Il **Centro Storico** è il cuore dell'intero Paese, il luogo in cui un popolo affonda le sue radici, il luogo della **Memoria**.

Il nostro **Centro Storico**, pur non avendo nulla da invidiare ad altri presenti sul territorio garganico, versa in condizioni di grande **abbandono** e di **forte degrado** fisico, sociale ed economico, soprattutto perché, negli ultimi decenni, l'attenzione è stata rivolta più alla costruzione di nuovi quartieri periferici che al miglioramento della qualità della vita delle persone che vivono il **Centro Storico** e dei luoghi che queste frequentano quotidianamente.

Da qualche anno, grazie anche alla costituzione del **"Comitato pro Centro Storico"**, c'è un'attenzione sempre più grande rivolta sia alla sua tutela fisica che alla sua vitalità sociale duramente provata dal continuo abbandono di abitanti.

Nell'elaborazione e attuazione dei progetti di rigenerazione del Centro Storico devono essere coinvolte **associazioni, cooperative, artigiani, imprese di costruzione, professionisti, organizzazioni sindacali e soprattutto i cittadini che ci abitano.**

RIGENERAZIONE DEL CENTRO STORICO

- riformulare l'appalto per la **pulizia** del Centro Storico.
- migliorare la **manutenzione** delle stradine del centro
- migliorare la sicurezza del centro storico con l'installazione di **telecamere** per la zona ZTL
- studio del territorio per creare **nuovi parcheggi ai residenti** fuori dal centro storico;
- rivedere tutte le delibere riguardanti la **"rigenerazione urbana"**, soprattutto in riferimento all'associazione "Borghi Autentici" a cui è iscritto il nostro Centro Storico, ma che non ha mai prodotto nessuna iniziativa degna di nota.



RILANCIO ECONOMICO

La forte **vocazione turistica** del nostro territorio rende ormai improrogabile la costituzione di un **tavolo di lavoro** che metta insieme tutte le forze presenti sul territorio.

SVILUPPO DEL TURISMO

In questi anni l'assoluta mancanza di proposte e **progetti "di zona"** ha fatto si che alcune categorie turistiche abbiano intrapreso **percorsi "in solitaria"** dando vita ad attività completamente scollegate dal resto del territorio, incentivando uno sviluppo non adeguatamente accompagnato da figure imprenditoriali attive, ad esempio, nel settore del **turismo naturalistico ed enogastronomico** dove intendiamo promuovere e certificare **prodotti tipici tradizionali.**

Sono, inoltre, del tutto assenti proposte organizzate e sistematiche di turismo di intrattenimento **culturale** e di turismo **sportivo**, nonostante numerose possibilità di accedere a progetti regionali ed europei (che saranno la nostra priorità), capaci di creare strutture a costi irrisori sia gestite dal pubblico che dal privato.

Le **amministrazioni passate** non sono state in grado di offrire il giusto supporto tecnico e burocratico a tutti coloro (in special modo ai giovani) che avrebbero voluto e potuto.

creare nuove realtà imprenditoriali, sperperando risorse umane ed economiche.

Anche il Turismo Religioso necessita di nuove strategie da spendere in sinergia con il Convento dei Frati Cappuccini, partendo dalla rigenerazione urbana, passando per la viabilità sostenibile, riformulando gli spazi culturali e, soprattutto, ritornando al cuore della spiritualità che S. Pio da Pietrelcina ha irradiato da questa terra.

IL COMMERCIO

Anni di non curanza amministrativa dell'intero settore commerciale hanno messo a dura prova la resistenza del commercio annullandone la sua vera forza, ovvero la capacità di contatto con i cittadini. Tutto ciò, determinato anche dalla debole capacità di connessione e aggregazione della struttura cittadina, che ha contribuito all'asfissia del commercio locale. A questo si aggiunge inoltre una grossa difficoltà di accesso al credito, che disincentiva i cittadini ad aprire un'attività commerciale.

Anche in questo caso sarà attivato un **PIANO DI RILANCIO** con l'apertura di uno **SPORTELLO PER IL MICROCREDITO** per realizzare un servizio di finanza etica controllata dall'amministrazione.

SOSTENIBILITÁ E INCLUSIONE SOCIALE

Nell'attuale fase di difficoltà economica e occupazionale, tutte le Istituzioni sono chiamate a dare risposte concrete ai bisogni dei cittadini, in special modo di quanti sono a rischio di esclusione sociale.

È vero, il nostro Comune ha subìto, come tutti, la riduzione del trasferimento delle risorse finanziarie e si è dovuto destreggiare per far fronte alla normale amministrazione, ma è pur vero che le politiche di inclusione sociale non sono quasi mai state una priorità per i politici "competenti".

Noi vogliamo un cambio di passo: al centro della nostra agenda c'è la promozione di politiche efficaci e innovative verso le fasce più deboli della popolazione sangiovannese, uomini, donne, bambini e bambine reali, persone in carne e ossa che devono affrontare una quotidianità piena di difficoltà a causa della malattia, della disoccupazione, delle dipendenze di vario genere, delle loro "diverse normalità", della povertà.

Siamo consapevoli che le esigenze sono tante ma occorre puntare sul diretto coinvolgimento dei cittadini per la costruzione di un modello di *welfare* di comunità: **Nessuno deve restare indietro!**

Si pongono alla nostra attenzione vecchie e nuove forme di malessere della popolazione per le quali urgono interventi capaci di ristabilire il senso di appartenenza ad una comunità che si fa carico di tutti. Pertanto il nostro lavoro si concentrerà su:

SOSTEGNO ALLE FAMIGLIE RIVOLTO A TUTTI I SUOI COMPONENTI

Creazione di una rete solidale per le famiglie in stato di bisogno e creare la sinergia tra le associazioni di volontariato operanti sul territorio.

REDAZIONE E APPROVAZIONE DEL P.E.B.A.

CONTRASTO DELLA LUDOPATIA

Attuazione della Legge Regionale n. 43/2013.

SICUREZZA

In questi ultimi anni si sono verificati episodi di furti, scassi, rapine, che hanno creato nella popolazione un senso di insicurezza e instabilità. A questo proposito, il collegamento tra sicurezza e politiche sociali assume un carattere strategico, perché emarginazione e precarietà economica rappresentano terreno fertile per la criminalità.





CULTURA E SPORT

Un programma che sia centrato sul cambiamento dei modi di pensare e di fare politica, troppo spesso legati unicamente a logiche di tornaconto, deve considerare che la matrice di ogni azione da intraprendere a favore dei cittadini, la spinta propulsiva di qualsivoglia attività può essere rappresentata solo da una **rigenerazione culturale**. Non è più il tempo di fare della **cultura** il fanalino di coda della politica, la mera cornice di un quadro in cui il soggetto è sempre qualcos'altro. Noi abbiamo intenzione di rendere i concittadini i veri protagonisti del nostro quadro d'autore, condividendo con loro proposte culturali che siano da sostegno alle politiche di sviluppo sociale, economico e occupazionale, mettendo in primo piano (e non più sullo sfondo) la tutela, la valorizzazione e soprattutto la fruizione dei beni culturali e paesaggistici del nostro meraviglioso territorio.

La rinascita di un territorio passa anche attraverso l'attenzione nei confronti delle **pratiche sportive**. Pensiamo che lo sport in tutte le sue forme sia un forte elemento di promozione, aggregazione e inclusione sociale. Vogliamo dare nuovo impulso alle diverse associazioni sportive, affinché siano organizzati eventi che coinvolgano il territorio e attirino la presenza di sportivi da tutt'Italia; vogliamo creare una rete con le scuole perché il **carattere etico dello sport**, il suo valore aggiunto, costituito dal rispetto delle regole e degli avversari e l'abbinamento della pratica sportiva ad una sana ed equilibrata alimentazione, diventino cultura condivisa sin dalla prima infanzia.



Il **Piano di lavoro per la cultura e lo sport** che vi proponiamo è incentrato, quindi, su cinque priorità:

- sostenibilità delle proposte;
- coesione e benessere delle persone;
- strutturazione di un ecosistema che supporti i professionisti della cultura e dello sport, mettendo in rete e riqualificando le risorse e gli strumenti già esistenti;
- promozione delle relazioni nazionali e internazionali e realizzazione di eventi dal respiro europeo che favoriscano lo sviluppo del territorio;
- inclusione e valorizzazione di ogni forma di diversità.

Ci auguriamo che la nostra attenzione per l'associazionismo e il volontariato, favoriscano l'incontro, il confronto e la sperimentazione delle più diverse e opportune forme di creatività e condivisione del sapere, della conoscenza, del gioco, dello svago.

Noi siamo consapevoli che i settori culturali e creativi svolgono un ruolo di particolare importanza in un momento in cui anche il Comune di San Giovanni Rotondo deve trovare le risorse per uscire dall'attuale crisi economica. È utile, pertanto, mettere a conoscenza dei nostri concittadini che la Commissione Europea sostiene il settore della cultura con diversi fondi, tra cui il *Programma Europa Creativa*, con un budget complessivo (2014-2020) di 1.462 miliardi di euro e *Horizon 2020*, con un budget residuo (2018-2020) di 30 miliardi di euro. Avere la vostra fiducia significa poter attingere anche a questi fondi per finanziare le iniziative del nostro **Piano di lavoro per la cultura e lo sport**.